



COMUNE DI POLCENIGO

PROVINCIA DI PORDENONE

Verbale di deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

2- T.U.E.L. 267/00 ART. 52 C. II°: DISCUSSIONE MOZIONE DI SFIDUCIA AL SINDACO PROPOSTA DA N. 7 CONSIGLIERI COMUNALI.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
IL SINDACO
F.to *Toppani Carlo*

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to *Cappello dr Arturo*

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

ORDINARIO

Ai sensi della L.R. n. 17/2004 attesto che il presente atto è stato affisso all'Albo Pretorio dal 18 FEB. 2009 al 4 MAR 2009 e che contro lo stesso non sono stati presentati reclami o denunce.

li _____

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Ai sensi della L.R. n. 17/2004 attesto che il presente atto è stato affisso all'Albo Pretorio in data odierna e vi rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi

li _____

L'IMPIEGATO RESPONSABILE

L'IMPIEGATO RESPONSABILE

ATTESTATO DI ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è divenuta eseguibile:

 AI SENSI ART. 17, COMMA 12 DELLA L.R. 17/2004 ORDINARIA AI SENSI ART. 17, COMMA 12 DELLA L.R. 17/2004 IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to *Cappello dr Arturo*

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
CAPPELLO dr ARTURO

PARERE FAVOREVOLE di regolarità tecnica	PARERE FAVOREVOLE di regolarità contabile /finanziaria	PARERE FAVOREVOLE di legittimità
IL RESPONSABILE del SERVIZIO	IL RESPONSABILE del SERVIZIO	IL SEGRETARIO COMUNALE
_____	_____	_____

L'anno **DUEMILANOVE** il giorno **12** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **17.00** nella sala consiliare, in seguito ai diramati inviti, il Consiglio Comunale si è riunito in sezione straordinaria e in seduta PRIMA di convocazione. Sono presenti i Signori:

	Presenti	Assenti
1 TOPPANI CARLO	X	
2 DEL PUPPO LUIGINO	X	
3 STEFFAN ODINO	X	
4 DONAZZON G.ROBERTO	X	
5 SANCHINI ANGELA	X	
6 CELANT LUCA	X	
7 FRANCO EMILIO	X	
8 VENIER FABRIZIO	X	
9 ROSSITTO DANIELA	X	
10 QUAIA MAURO	X	
11 PICCININI ANDREA	X	
12 BIDESE FABIO	X	
13 PAGOTTO MASSIMILIANO	X	
14 BRAVIN MONICA		X
15 BENASSI ADALBERTO	X	
16 COSMO MARIO	X	
17 IANNA MIRELLA	X	

 Comunicata ai Capi Gruppo Consiliari _____

Affissa all'Albo Pretorio del Comune

In data

18.02.2009

Protocollo N. 2585

IMPIEGATO RESPONSABILE
F.TO VORANO CINZIA

PARTECIPA il Segretario Comunale CAPPELLO DOTT. ARTURO Il Presidente, riconosciuta la validità della adunanza, dichiara aperta la seduta. Constatato il numero legale degli intervenuti assume la Presidenza il Signor **TOPPANI CARLO** nella sua qualità di **SINDACO** che procede all'esposizione dell'oggetto sopraindicato e su questo il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: T.U.E.L. N. 267/00 ART. 52 C. II°. DISCUSSIONE MOZIONE DI SFIDUCIA AL SINDACO PROPOSTA DA N. 7 CONSIGLIERI COMUNALI.

SI PRENDE ATTO CHE ENTRANO I CONSIGLIERI SIGG. QUAIA MAURO E BIDESE FABIO, PER CUI I PRESENTE SONO N. 16.

IL SINDACO dà la parola al Consigliere DEL PUPPO LUIGINO per l'illustrazione della mozione di sfiducia presentata da Lui stesso e da altri sei Consiglieri (Allegato A);

Il Consigliere DEL PUPPO legge la mozione di sfiducia al Sindaco di cui all'art. 52 comma 2 del T.U.E.L. n. 267/2000;

La medesima mozione viene integrata dalla seguente dichiarazione letta dal Consigliere Del Puppo:

Il Sindaco non ha saputo valorizzare il Consiglio Comunale né gestirlo in maniera accettabile; non ha coinvolto i capigruppo; le interrogazioni dei Consiglieri sono state considerate con superficialità, se non con fastidio; i fascicoli relativi ad argomenti posti all'o.d.g. sono stati presentati spesso incompleti e comunque senza gli elementi che consentissero di valutare adeguatamente gli argomenti da votare o, nel caso dei bilanci, di difficile lettura e comprensione. Il Sindaco ha trascurato le Commissioni Consiliari, non le ha coinvolte e le ha quindi mortificate nelle loro funzioni portando in molti casi alla disaffezione dei Commissari, alle dimissioni o alla diserzione delle riunioni.

E' mancata la capacità di far eseguire in tempi ragionevoli alcune opere pubbliche già finanziate evitando l'aumento dei costi o il ridimensionamento delle opere.

Nell'Associazione tra i Comuni di Aviano, Budoia e poi Montereale le trattative confuse e contraddittorie sviluppate dal Sindaco hanno visto, in sede di convenzioni attuative significativamente penalizzato il nostro Comune.

Il Sindaco non ha spesso considerato gli inviti rivolti da alcuni consiglieri al rispetto di disposizioni legislative nell'attività amministrativa.

Il Sindaco ha gestito in maniera contraddittoria il personale, consentendo la continua confusione di ruoli tra livello politico e gestionale impedendo la costituzione di una trasparente ed efficiente struttura amministrativa.

Nelle attività istituzionali esterne il Sindaco non ha rappresentato adeguatamente il nostro Comune.

Il 25 giugno 2004 il Sindaco, nella seduta di insediamento, ha giurato, tra l'altro, di "...di adoperarsi per lo sviluppo e per la crescita di Polcenigo e di tutti i suoi cittadini": i risultati sono sotto gli occhi di tutti e largamente deludenti.

Per quanto esposto dai gruppi Consiliari e sinteticamente riassunto nella mozione congiunta si chiede ai consiglieri di votare la sfiducia al Sindaco.

La consigliera ROSSITTO Daniela, in sintesi, ritiene che la mozione di sfiducia non possa essere accolta né nel merito né per la tempistica. Inoltre fa presente che complessivamente l'Amministrazione, pur con qualche discrasia, ha operato al meglio delle possibilità e che a pochi mesi dalle elezioni non ha senso porre questioni di fiducia sull'operato del Sindaco, sul quale operato gli elettori avranno modo di esprimersi. Conferma quindi la propria fiducia al Sindaco.

Il Consigliere COSMO Mario per conto della lista "RITROVIAMO POLCENIGO" legge l'allegata dichiarazione :

La coalizione della nostra lista con "Intesa" che ha portato all'elezione a Sindaco di Toppani, negli ormai lontani 12 e 13 giugno 2004, ha sofferto fin dall'inizio divergenze significative che si sono accentuate dopo la morte di Lino Perut, che ha rappresentato per la lista "Ritroviamo" una grave e dolorosa perdita.

Tali divergenze sono state sollevate dal Capogruppo sia nelle sedi riservate alle liste della maggioranza consiliare sia per alcune, anche a verbale, in C.C. Le più significative divergenze riguardavano la pari dignità fra le liste:

- il Sindaco mai ha coinvolto in maniera significativa e continuativa il Vice-Sindaco Ianna Mirella, le cui iniziative anzi hanno sofferto di un clima di disturbo se non di ostilità
- nelle questioni sovracomunali significative la lista è stata di fatto esclusa, non è stata consultata né compiutamente informata.

Inoltre:

- per l'Associazione tra i Comuni di Aviano, Budoia e, successivamente, Montereale le trattative confuse e contraddittorie sviluppate dal Sindaco hanno visto in sede di convenzioni attuative significativamente penalizzato il nostro Comune
- il Sindaco in esclusiva ha tenuto il referato del personale gestendolo in maniera contraddittoria, consentendo la continua confusione di ruoli tra livello politico e gestionale e impedendo quindi la costituzione di una trasparente ed efficiente struttura amministrativa
- abbiamo chiesto più volte, senza nessun esito, al Sindaco la soppressione della Commissione edilizia ordinaria, ripristinata dopo la morte di Perut, solo fonte di ritardi, complicazioni e spese

Rispetto agli impegni programmatici ed alle motivazioni che avevano portato all'alleanza troppo cose sono state deludenti:

-rapporto coi cittadini: le riunioni di frazione per informare ed avere indicazioni non sono mai state effettuate

-le commissioni consiliari sono state trascurate, mortificate nelle loro funzioni tanto da portare al loro pratico svuotamento

-rapporti con la stampa inesistenti a livello di coalizione

-la gestione del Consiglio Comunale ha sempre lasciato a desiderare

Se alcune opere pubbliche sono state realizzate o sono in corso di realizzazione come le sistemazioni idrauliche (il cui merito principale va al nostro Perut) o altre significative risorse come il contributo regionale su 800.000 euro per il Castello o i 700.000 euro per il Centro di aggregazione giovanile o i 170.000 per la sistemazione dell'edificio adibito a biblioteca a Coltura, i 200.000 euro per il nido a S. Giovanni e altri contributi per il centro storico, per la viabilità, per la messa in sicurezza delle Scuole ecc... sono stati ottenuti senza un significativo interessamento da parte del Sindaco. Aggiungasi la "distrazione" rispetto ai raccordi autostradali.

Il nostro gruppo **ritiene di aver finora sostenuto con senso di responsabilità e di servizio alla cittadinanza**, anche rimediando alla defezione registrata circa un anno fa nella lista "Intesa", il Sindaco Toppani e che nulla di nuovo, significativo, questa Amm.ne possa più svolgere nel poco tempo residuo che la separa dalla scadenza elettorale del 6 e 7 giugno prossimi: **considera l'esperienza conclusa e quindi voterà la sfiducia.**

Il Consigliere STEFFAN Odino rilascia la seguente dichiarazione:

Signor Sindaco, colleghi Consiglieri, personalmente non avrei voluto arrivare fino a questo punto, essere qui a discutere una mozione di sfiducia al Sindaco vuol dire una sconfitta di tutti.

Sig. Sindaco, avrei preferito, accettato e sicuramente compreso le sue dimissioni da me più volte sollecitate. Dimissioni che anfavano date molto tempo fa, all'indomani della dolorosa scomparsa di due componenti della sua maggioranza, sicuramente due pilastri importanti e fondamentali per gli equilibri all'interno della maggioranza stessa.

Sig. Sindaco, come posso dare fiducia a Lei e alla sua Giunta, quando nell'arco dell'intera legislatura non avete mai preso in considerazione nemmeno una mia proposta, dico una, anzi in alcuni casi sono stato anche sbeffeggiato e deriso. Forse davo fastidio? Forse qualcuno riteneva che ascoltarmi voleva dire far aumentare il consenso della mia figura politica?

Una cosa è certa,....gli unici che ci hanno rimesso sono i cittadini di Polcenigo. Concludendo, non posso far altro che condividere l'intervento puntuale e articolato del gruppo di "Progetto Comune".

Auspucando le dimissioni del Sindaco prima di andare al voto, dichiaro la mia completa sfiducia.

Il Consigliere BIDESE Fabio, preannunciando la propria astensione rilascia la seguente dichiarazione:

Questa maggioranza non è stata certo billante nel suo mandato. Molte delle critiche delle minoranze sono condivisibili. Bisogna anche considerare che ormai siamo prossimi alla scadenza naturale del mandato, per cui gli effetti della crisi dell'attuale maggioranza avrebbero comunque un impatto relativo e difficilmente comprensibili da parte dei cittadini di Polcenigo. Dopo circa 3

anni di tentativi di collaborazione sono uscito da questa maggioranza circa 1 anno fa per vari motivi di incompatibilità sulle scelte amministrative. Vista l'attuale situazione per la quale mi sento parzialmente responsabile, viste le scelte che ho effettuato partecipando alla costituzione della lista "Intesa per polcenigo" e all'amministrazione per la prima parte del mandato, comunico la mia astensione al voto di sfiducia nei confronti del Sig. Sindaco.

Il Consigliere PICCININI Andrea capogruppo di maggioranza, riconferma la fiducia al Sindaco, ringraziandolo per l'opera svolta e ritiene assurda la presentazione della mozione di sfiducia a pochissimo tempo dal rinnovo del Consiglio Comunale.

Il Sindaco ribatte punto per punto alle osservazioni mossegli dai Consiglieri che hanno presentato la mozione, sostenendo il proprio operato facendo anche riferimento alla passata gestione amministrativa retta dall'ex Sindaco Del Puppo Luigino, che ha impegnato non poco l'attuale amministrazione nel rimettere in ordine diverse questioni sospese, tra le quali diversi contenziosi.

Il Consigliere e Assessore QUAIÀ Mauro, conferma la fiducia al Sindaco stigmatizzando il riferimento fatto dal Consigliere COSMO Mario al defunto vice Sindaco PERUT Lino, invitandolo a vergognarsi del proprio atteggiamento. Rimprovera all'ex Assessore IANNA Mirella, cofirmataria della mozione, l'abbandono a pochi mesi dall'elezioni della coalizione di maggioranza dopo che Le era stato consentita la gestione del Sociale con la massima fiducia del Sindaco.

Il Vice Sindaco BENASSI Adalberto esprime la propria fiducia per il Sindaco rimarcando la correttezza della gestione del bilancio e delle opere pubbliche, acclarata anche dai documenti contabili che sono stati sempre visti dal Revisore del Conto per cui non comprende le motivazioni della mozione.

IL Consigliere e Assessore VENIER Fabrizio afferma di comprendere le rimostranze della minoranza, che svolge il proprio ruolo nell'ambito dell'opposizione. Spiega che le questioni urbanistiche sono state affrontate in maniera corretta, nonostante la lunghezza procedurale, e che le ipotizzate attività di Bed & Breakfast sono certamente delle opportunità di sviluppo calibrate per la realtà territoriale di Polcenigo e le sue caratteristiche turistiche e ambientali. Inoltre fa presente che sono sempre in corso le procedure per il piano particolareggiato del Centro Storico, su cui c'è molta aspettativa da parte della popolazione. Quindi sostiene che il Comune di Polcenigo si è distinto nella raccolta differenziata dei rifiuti, sostanzialmente una novità per il paese, e sulla gestione delle acque nella quale l'Amministrazione svolge un ruolo di primo piano. In riferimento alle dimissioni dell'ex Vice Sindaco Sig.ra IANNA Mirella afferma che alla medesima erano state conferite diverse deleghe da parte del Sindaco, quali per esempio la rappresentanza del Comune nell'Ambito socio sanitario e la gestione sia del Centro Diurno che i rapporti con le Associazioni del territorio. Per cui ritiene che la fiducia nei suoi riguardi sia stata mal ripagata e che il suo passaggio all'opposizione sia solo un tentativo di rifarsi una verginità politica da riproporre in chiave elettorale. Si rammarica che il raggruppamento elettorale costituente la maggioranza si sia sfaldato in prossimità delle elezioni. Ritiene inopportuno il riferimento al vice sindaco PERUT Lino fatto dal Consigliere Cosmo. Conferma la fiducia al Sindaco.

Il Consigliere DEL PUPPO riprendendo la parola legge il seguente intervento, che tra l'altro viene distribuito al pubblico presente in sala:

Con la presentazione della mozione di sfiducia i gruppi consiliari di minoranza chiedono a tutti i colleghi consiglieri di fare chiarezza sul futuro amministrativo del nostro Comune. E' bene ricordare che i consigli comunali del 6 novembre e 29 novembre 2008 si sono svolti grazie al senso civico dei gruppi di minoranza. Con il nostro comportamento responsabile abbiamo garantito il numero legale delle sedute, cosa già accaduta in passato, permettendo all'Amministrazione comunale di deliberare su argomenti molto importanti evitando gravi danni all'attività amministrativa e alla cittadinanza, tutto questo nella più totale indifferenza del Sindaco, mentre il

capogruppo Cosmo e l'assessore Venier, dopo aver evidenziato la situazione di difficoltà della maggioranza, hanno ringraziato per il comportamento tenuto dalle minoranze.

Nella seduta consigliare del 29 dicembre 2008 i gruppi di minoranza hanno ritenuto di non garantire più il numero legale e la seduta è andata deserta.

La situazione di ingovernabilità del comune si è ulteriormente aggravata a seguito delle dimissioni del Vice Sindaco: l'uscita di un ulteriore componente ha ridotto la maggioranza da nove componenti, numero minimo di consiglieri per la validità delle sedute, ad otto.

In questo nuovo scenario politico ci si aspettava un invito da parte del Sindaco per avviare un confronto sull'ultima parte della legislatura per cercare convergenze programmatiche e definire le priorità nell'interesse della comunità. Così non è stato: anzi il Sindaco, tramite stampa, faceva appello al senso civico dei Consiglieri comunali rimanendo coerente col comportamento distaccato e di indifferenza verso il consiglio comunale tenuto durante tutta la legislatura, senza cercare il dialogo e il confronto.

Durante tutti questi anni la minoranza ha lavorato con impegno sia nelle commissioni che in consiglio comunale mantenendo sempre un comportamento propositivo e costruttivo per il bene della comunità: di tale comportamento ne sono buona testimonianza le delibere consiliari. Il Sindaco, salvo in rare occasioni, si è sempre presentato al consiglio impreparato, dimostrando di non conoscere l'argomento in discussione tra l'imbarazzo dei consiglieri di maggioranza.

Non potevamo raccogliere l'invito di chi in tutti questi anni non ha mai preso in considerazione il nostro impegno.

Il clima all'interno della maggioranza già da tempo era pesante, la conflittualità aveva raggiunto ormai livelli di insofferenza tale che la stessa traspariva anche durante le sedute consiliari. Nel nostro intervento del consiglio comunale del 30 novembre 2007 in occasione dell'approvazione dell'assestamento generale di bilancio dichiaravamo: "Le notizie sui continui litigi tra gli amministratori hanno ormai varcato i confini comunali, questo clima non fa che peggiorare la vita amministrativa" (delibera consigliare n. 57 del 30 novembre 2007). Proseguendo nell'intervento evidenziavamo che la possibile causa della terribile lentezza nell'attività amministrativa fosse la litigiosità all'interno della maggioranza.

Il nostro richiamo si rivelò profetico con l'adozione della variante n. 22 (delibera consiglio n. 3 del 14/02/2008): nell'occasione si consumava la prima frattura all'interno della maggioranza. I Consiglieri Rossitto e Bidese della lista "Intesa per Polcenigo" uscirono dalla maggioranza in quanto non dividevano la variante urbanistica in approvazione. Bidese nel suo intervento dichiarava: "Ritiene che l'adozione della Variante sia poco opportuna perché, a suo giudizio, viene assunta per fini elettorali e che inoltre sussiste un palese conflitto d'interesse per Consiglieri presenti". Tale affermazione pesantissima è fondata in quanto i familiari dell'assessore Benassi e del consigliere Pagotto avevano presentato richiesta di modifica della normativa urbanistica per realizzare attività ricettive bed & breakfast nelle zone E 4, con la variante 22, si dava risposta positiva. Tale affermazione rimaneva inascoltata in quanto gli interessi da tutelare erano tanti ed inoltre, cosa mai accaduta in passato, l'assessore competente aveva invitato a partecipare al Consiglio tutti i cittadini che trovavano nella variante riposte positive alle loro richieste. L'art. 27 del regolamento per la disciplina e svolgimento del Consiglio Comunale stabilisce che i Consiglieri, qualora l'argomento tratti interessi propri o di congiunti o affini fino al 4° grado, debbano obbligatoriamente allontanarsi dalla sala delle adunanze. La presenza ai lavori dell'assessore e del consigliere era indispensabile in quanto garantivano il numero legale della seduta, quindi il fatto è gravissimo e il Sindaco volutamente non li ha invitati ad abbandonare i lavori. La cosa riveste maggiore gravità a seguito della delibera della Giunta Regionale n. 2869 del 18/12/2008, reperibile sul sito della regione, che esprime le riserve vincolanti sulla variante 22. Con riserva 5 la Giunta Regionale invita l'Amministrazione, in merito alla possibilità di realizzare strutture edilizie per l'attività di bed & breakfast nelle zone E 4 e E 6 come da variante, al rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 38 delle norme di attuazione del piano urbanistico regionale in quanto tale tipo di attività in dette zone non è ammessa.

La minoranza non ha partecipato ai lavori di adozione della variante 22 per protesta in quanto vi erano troppi interessi di consiglieri comunali e inoltre l'amministrazione aveva pesantemente disatteso le indicazioni della commissione urbanistica.

Dovendo rispettare le riserve vincolanti della regione ci si chiede se la spesa per la redazione della variante, visti i risultati finali, fosse opportuna. E' stato acceso un mutuo ventennale di Euro 44.688,00= che porterà ad una spesa finale per i cittadini di Euro 69.000,00=.

Attenzione merita anche la variante del Piano particolareggiato del Centro Storico, affidamento incarico dicembre 2005, ma, ad oggi, il Consiglio comunale non è stato chiamato a nessuna adozione.

Anche in questo caso è stato acceso un mutuo ventennale di Euro 50.000,00= che porterà ad una spesa finale per i cittadini di Euro 77.210,00=

Ma era veramente necessaria tale spesa ? Per noi NO in quanto i piani urbanistici non scadono mai, continuano a produrre i propri effetti e la dimostrazione è sotto gli occhi di tutti visto che sono state rilasciate le concessioni edilizie, vedi proprietà Zaia.

Scadono i vincoli, ma questi non hanno rilevanza sugli interventi dei privati poiché riguardano le opere pubbliche.

Quando nel 2004 i componenti la lista Intesa per Polcenigo distribuivano i volantini: "Piano regolatore generale scaduto", "piano particolareggiato centro storico scaduto", ecc.. si trattava solo di colossali frottole elettorali. Non abbiamo mai risposto perché simili stupidaggini non meritano risposte, ma servono solo per misurare la serietà delle persone.

Questa amministrazione si è distinta per inefficienza e arroganza di potere: sono molteplici gli episodi che portano a questa conclusione, ci limitiamo solo ad esporne alcuni.

In più occasioni è stata evidenziata la lentezza nella gestione amministrativa: opere finanziate per le quali venivano pagate le rate di mutuo da anni senza iniziare i lavori con il risultato di vedere lievitare la spesa per l'intervento o essere costretti al suo ridimensionamento. Durante la discussione per l'approvazione del bilancio di previsione 2007 si evidenziava che l'Amministrazione pagava rate di mutui per € 137.000,00= annui per realizzare opere pubbliche senza aver ancora dato inizio agli interventi (delibera consiglio n. 21 del 30/03/2007).

Abbiamo richiamato l'Amministrazione al rispetto delle disposizioni legislative per le assunzioni del personale e per l'affidamento degli incarichi (vedere delibera consiglio n. 21 del 30/03/2007). L'Amministrazione ha proseguito con indifferenza raggiungendo il suo scopo, senza curarsi dei rilievi mossi dalle minoranze.

Nel mese di giugno 2008, su proposta dell'Amministrazione comunale, il consiglio approva il regolamento per l'affidamento degli incarichi e l'appalto dei lavori. Il regolamento, come da disposizioni legislative in materia, prevede una serie di adempimenti per la trasparenza negli appalti e nell'affidamento degli incarichi. La Giunta comunale, durante l'anno 2008, nell'affidare gli incarichi professionali e gli appalti non si è attenuta alle disposizioni contenute nel regolamento e nel mese di novembre 2008 chiese al Consiglio di approvare a sanatoria l'attività svolta (delibera consiliare n. 36 del 6/11/2008).

Altro ricordo lasciato da questa amministrazione è la modifica del regolamento per l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici. Con delibera n. 4 del 12 febbraio 2008 il consiglio comunale elimina l'art. 5 che dettava le regole a garanzia della salute dei cittadini in merito all'inquinamento dei campi elettromagnetici. Il regolamento era stato approvato dal Consiglio nell'anno 2002 e nessun Ente gestore aveva mai proposto ricorso ad esso. Con tale modifica l'Amministrazione volle riparare all'errore commesso con l'adozione del piano di telefonia avvenuta nel mese di gennaio del 2007 che era palesemente in contrasto con il regolamento comunale. Inoltre il piano di telefonia è stato pubblicato nel BUR regionale ma da allora non si è più avuto notizia.

Nonostante questa Amministrazione abbia introdotto quale nuovo tributo, l'addizionale IRPEF (nel 2007 aliquota 0,65 per mille e nel 2008 aliquota 0,5 per mille) gli interventi di manutenzione del territorio sono risultati inesistenti e le risorse derivanti dai maggiori tributi si sono disperse. E' da ricordare che l'aumento della pressione fiscale si attesta al 28 %.

Questa amministrazione si è distinta anche per la cattiva gestione del personale e dei rapporti con gli altri comuni. Le convenzioni stipulate per la gestione dei servizi hanno portato ad un servizio di vigilanza nel territorio di Polcenigo quasi nullo sia per presenza presso l'Ufficio al servizio del cittadino sia per il servizio sul territorio. La valutazione dell'utilità delle altre convenzioni stipulate è difficile da giudicare dall'esterno, ma le ripetute delibere giuntali di modifica e le revoche fanno pensare che non vi siano stati risultati lusinghieri. Nell'anno 2008 inoltre la revoca di alcune convenzioni per la gestione di servizi stipulate precedentemente con altri comuni ha causato una perdita alle casse comunale di EURO 73 mila.

Per concludere, la Direzione Regionale Centrale pianificazione territoriale, infrastrutture e trasporto nel mese di marzo 2008 assegnava al comune di Polcenigo 200 mila EURO per la sistemazione viaria (asfaltatura strade): la giunta comunale approvava il progetto preliminare solo il 15 dicembre 2008, a esercizio finanziario chiuso, perdendo il contributo in quanto i fondi assegnati sono confluiti nelle economie regionali. Un ritardo nell'approvazione del progetto preliminare che non trova alcuna giustificazione.

Nel nostro intervento ci siamo limitati solo ad evidenziare alcuni aspetti della cattiva amministrazione di questa maggioranza.

I volantini distribuiti in campagna elettorale dai componenti la lista Intesa per Polcenigo lanciavano proclami ed impegni importanti:

“Per i prossimi 5 anni ci impegniamo ad informare la cittadinanza e discutere assieme le questioni di interesse generale “

“Solo cittadini informati possono essere protagonisti del loro futuro e di quello del loro paese”

Quando sono stati mantenuti questi impegni?

Quando la maggioranza ha deciso di conferire il servizio di raccolta rifiuti ad Ambiente servizi per 30 anni ??? NO !

Quando la maggioranza ha deciso di stipulare la convenzione per la gestione del servizio idrico integrato ed altri servizi alla GEA fino al 2100 ??? NO !

In occasione delle varianti urbanistiche ??? NO !

Solo in una affermazione aveva ragione: Polcenigo merita di più.

Oggi, con la presentazione della mozione di sfiducia, diamo la possibilità alla maggioranza di ricompattarsi e ad alcuni ex consiglieri di maggioranza di rivedere le proprie posizioni assunte in passato ridando la fiducia al Sindaco. E' ovvio che ridare fiducia al Sindaco e conseguentemente anche all'operato della Giunta, in quanto le due cose non si possono scindere, è una palese ammissione che le posizioni assunte in passato erano errate.

A noi interessa fare chiarezza e capire chi si impegna a garantire la scadenza naturale di questa amministrazione approvando i documenti contabili e ogni altro atto che verrà portato all'attenzione del consiglio, garantendo anche il numero legale alle sedute.

Noi riteniamo che la fine della legislatura e l'arrivo del commissario sia il male minore per il Comune di Polcenigo. Siamo altresì disposti a sederci attorno ad un tavolo con chi condivide questa nostra opinione per discutere e trovare convergenze programmatiche in vista della nuova scadenza elettorale.

Riteniamo che i componenti le liste elettorali e le aggregazioni di liste debbano trovare nei contenuti e negli obiettivi programmatici di crescita socio economica del proprio territorio i motivi per stare assieme. Alla base del fallimento di questa amministrazione, a nostro avviso, è la mancanza di interessi e obiettivi comuni.

Del Puppo

Mi permetta Sig. Sindaco una brevissima riflessione personale come ex sindaco.

La ringrazio per come ha interpretato il ruolo di Sindaco e gestito l'attività amministrativa, penso La ringraziano anche i miei predecessori.

Se ha alcuni minuti vada a verificare come è stata gestita la fine della mia legislatura, progetti approvati fino al definitivo senza approvare l'esecutivo per dare modo alla nuova amministrazione di adeguarli al proprio pensiero, per l'asfaltatura del centro storico erano stati consegnati i lavori alla ditta con l'ordine di eseguirli dopo le elezioni e altro ancora.

Sicuramente è un modo diverso di interpretare il servizio civico di amministratore che la sua compagine sta dimostrando di non avere.

Il Sindaco, a conclusione del dibattito, conferma il proprio operato sottolineando che la propria amministrazione ha dovuto sobbarcarsi tutta la gestione dei residui e del bilancio del 2004 della precedente amministrazione, rimanendo bloccata praticamente per un anno e mezzo. Fa rilevare che anche l'amministrazione Del Puppo si è dilungata in delibere rettifiche, proroghe e che notevoli sono stati gli impegni per le spese legali. Sostiene che presto avrà luogo il posizionamento dell'antenna per la telefonia mobile, problematica molto sentita dalla popolazione in tutti i sensi, positivi e negativi, e che non si può non tener conto della tecnologia moderna. Si dice convinto della gestione dei servizi in associazione con i comuni limitrofi, cosa che già avviene, nonostante le problematiche che comunque possono sorgere e che non sono irrisolvibili. Conclude asserendo che le assunzioni fatte sono in linea con la normativa di settore e che quindi le procedure sono ampiamente legittime e giustificate dalle esigenze dell'amministrazione. Rivolgendosi al Consigliere COSMO afferma che il riferimento al Sig. PERUT Lino è quantomai inopportuno e che il defunto vice sindaco era un elemento validissimo e di equilibrio all'interno della coalizione di maggioranza nonché stimatissimo dalla popolazione. Quindi mette ai voti la mozione.

Il Segretario spiega le modalità della votazione sulla mozione, che à mente dell'art. 52 comma 2 del T.U.E.L. n. 267/2000 ha luogo per appello nominale e che per essere approvata deve ottenere la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al Comune di Polcenigo, 16 più il Sindaco, quindi almeno 9 voti favorevoli.

Il Segretario fa l'appello nominale sulla mozione che ha il seguente esito:

Consiglieri presenti 16, votanti 16, assenti n. 1 BRAVIN Monica

Toppani Carlo	Contrario
Benassi Adalberto	Contrario
Bidese Fabio	Astenuto
Celant Luca	Favorevole
Cosmo Mario	Favorevole
Del Puppo Luigino	Favorevole
Donazzon G Roberto	Favorevole
Franco Emilio	Favorevole
Ianna Mirella	Favorevole
Pagotto Massimiliano	Contrario
Piccinini Andrea	Contrario
Quaia Mauro	Contrario
Rossitto Daniela	Contraria
Sanchini Angela	Favorevole
Steffan Odino	Favorevole
Venier Fabrizio	Contrario

Il Segretario riassume l'esito della votazione nei seguenti termini:

Voti Favorevoli n. 8 - Voti Contrari n. 7 - Astenuto n. 1 (Bidese Fabio) per cui la mozione di sfiducia al Sindaco, **non avendo ottenuto la maggioranza qualificata non è approvata** .

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRENDE ATTO DI QUANTO SOPRA.

